

AVVISO PUBBLICO

PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI A FAVORE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER PROGETTI DI RILEVANZA SOCIALE O SOCIO-SANITARIA NEI DISTRETTO DI FORLÌ, DISTRETTO DI CESENA E VALLE DEL SAVIO, DISTRETTO DEL RUBICONE. ANNO 2023/2024

Ai sensi e per gli effetti di:

- *Codice del Terzo settore approvato con Dlgs 3 luglio 2017, n.117;*
- *L.R. 9.12.2002 N. 34 “Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale” e successive modifiche ed integrazioni;*
- *L.R. 12 del 21 febbraio 2005 “Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato”;*
- *D.p.r. n. 445/2000 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;*
- *L.R. 05 dicembre 2018, n. 19 “Promozione Della Salute, Del Benessere Della Persona E Della Comunità E Prevenzione Primaria”;*
- *D.G.R. 2144 del 20/12/2021 “Approvazione Del Piano Regionale Della Prevenzione 2021-2025”;*
- *D.G.R. 58 del 24/01/2022 “Approvazione Del Documento Di Governance Del Piano Regionale Della Prevenzione 2021-2025 In Attuazione Della Deliberazione N. 2144/2021”.*

Viene indetto avviso pubblico per la concessione di contributi economici per progetti e attività ad Enti del Terzo Settore che svolgono azioni di interesse in campo sociale, sociosanitario e socioeducativo nei Comuni dei Distretti di Forlì, Distretto di Cesena e Valle del Savio e del Distretto del Rubicone.

Il periodo di svolgimento dei progetti dovrà essere compreso nell’arco temporale dicembre 2023-dicembre 2024.

ART. 1 AREE DI INTERVENTO

Gli interessati possono presentare domanda di contributo economico per ottenere sostegno finanziario a progetti di rilevanza sociale, di formazione e di aggregazione, di sviluppo di processi di autonomia individuale e di comunità in **uno o massimo due comuni** tra quelli del Distretto di Forlì, Distretto di Cesena e Valle del Savio, Distretto del Rubicone:

1. Area della scuola

2. Area della comunità e ambienti di vita
3. Area della prossimità e domiciliarità

Per il dettaglio delle azioni rientranti nelle succitate aree si può fare riferimento all'Allegato 1.

ART. 2 FONDI DESTINATI AI PROGETTI

I fondi stanziati da ciascun Distretto sono i seguenti:

- € **8.000,00** per i Comuni del Distretto del Rubicone (Borghi, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone);
- € **12.000,00** per i Comuni del Distretto di Cesena e Valle del Savio (Cesena, Bagno di Romagna, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina, Verghereto);
- € **15.000,00** per i Comuni del Distretto di Forlì (Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlimpopoli, Forlì, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia, Tredozio).

ART. 3 SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare domanda¹ di contributo economico gli Enti del Terzo Settore, in forma singola o in partnership con altri enti del terzo settore, di cui all'art. 4 del Dlgs 3 luglio 2017 n. 117² che:

- a) In via prioritaria, hanno sede legale o amministrativa nella provincia di Forlì-Cesena;
- b) In forma residuale, NON hanno sede legale o amministrativa nella provincia di Forlì-Cesena ma che svolgono attività sociale a favore delle persone residenti in tali territori.

Non possono presentare domanda di contributo di cui al precedente art.1 del presente bando:

- a) i soggetti che perseguono, direttamente o indirettamente, finalità di lucro;
- b) i soggetti il cui fine solidaristico e congruità del progetto non è in linea con le finalità/obiettivi indicati nello statuto dell'Associazione e/o della Cooperativa sociale;
- c) le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati, le associazioni professionali e di rappresentanza delle categorie economiche e quanto altro previsto dall'art. 4 comma 2 del Dlgs 117/2017;
- d) i soggetti che operano per finalità o con modalità vietate dalla legge.

¹ Ai fini dell'art. 82 comma 5 del Dlgs 3 luglio 2017 n.117 "gli atti, i documenti, le istanze ...posti in essere o richiesti dagli Enti del Terzo Settore sono esenti dall'imposta di bollo".

² Sono enti del terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le fondazioni costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante svolgimento di attività volontaria.

Ciascun soggetto proponente può presentare un solo progetto.

Qualora i progetti siano presentati in partenariato attraverso l'attivazione di una rete di vari soggetti del terzo settore nella predisposizione e realizzazione dei progetti medesimi, per soggetto beneficiario è da intendersi il soggetto capofila.

Ciascun soggetto può presentare un progetto in qualità di capofila ed essere partner al massimo in un altro progetto. Ciascun soggetto che non sia capofila può essere partner in non più di 2 progetti.

ART. 4 CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione dei progetti, si terrà conto, dei seguenti criteri e dei relativi punteggi massimi:

| criterio | Punteggio massimo |
|--|-------------------|
| Coerenza delle azioni progettuali con gli obiettivi della programmazione distrettuale con particolare riferimento alle azioni considerate prioritarie (allegato A). | 20 |
| Articolazione territoriale e territorio comunale coinvolto. Chiarezza nella descrizione delle azioni e coerenza interna. | 20 |
| Congruenza e qualità del quadro economico. | 15 |
| Quantità e varietà dei partner progettuali. Realizzazione di progettualità in maniera condivisa e co-progettata con altri enti del terzo settore. Inclusività verso Enti di piccole dimensioni e/o costituiti da giovani. | 15 |
| Numero potenziale di partecipanti al Progetto. | 10 |
| Innovazione nelle metodologie e strumenti per il coinvolgimento/attivazione dei beneficiari finali e della comunità. Impatto sociale ossia capacità di creare processi generativi con riferimento al contesto ed al bisogno del territorio. | 10 |
| Esperienza maturata dall'Associazione nell'area di riferimento. | 10 |
| Totale | 100 |

ART. 5 SPESE AMMISSIBILI

I contributi economici saranno riconosciuti per le spese sostenute esclusivamente per l'attuazione del progetto, debitamente documentate, che non siano già finanziate da altri enti pubblici o privati.

Si precisa che il soggetto proponente deve prevedere un co-finanziamento delle attività proposte non inferiore al 20% del valore complessivo del progetto.

L'Azienda USL si riserverà di stabilire la propria quota di contribuzione sino ad un massimo dell'80% del finanziamento totale del progetto, al netto di altri finanziamenti.

Le spese ammissibili sono le seguenti:

- costi per il personale³: sono i costi per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro o contratti di prestazione di servizi, nelle diverse fasi del progetto;
- rimborsi ai volontari per spese effettivamente sostenute o per rimborsi chilometrici attinenti ad attività prestate nel progetto debitamente documentati;
- materiale di consumo;
- spese connesse alla promozione e pubblicizzazione;
- noleggino o locazione di beni;
- altre spese dirette coerenti con le finalità e con le attività previste nel progetto;
- Costi indiretti relativi al progetto nella misura massima del 20% dei costi diretti⁴.

³ Si ricorda che l'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario; l'organizzazione di appartenenza può rimborsare al volontario soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro limiti preventivamente stabiliti dalla stessa organizzazione.

⁴ Per costi indiretti si intendono costi che non sono o non possono essere direttamente connessi all'operazione, in quanto riconducibili alle attività generali dell'associazione. Sono costi per i quali non essendo possibile determinare con precisione l'ammontare attribuibile ad un'operazione specifica, verranno imputati al progetto stesso attraverso un metodo equo, corretto, proporzionale e documentabile ad un tasso non superiore al 20% dei costi diretti. A titolo esemplificativo i costi indiretti possono riguardare: spese personale amministrativo o di segreteria, locazione, ammortamento e manutenzione immobili, spese condominiali e pulizie, acquisto e manutenzione attrezzature, posta, telefono e collegamenti telematici, ecc..

Le spese NON ammissibili sono le seguenti:

- spese sostenute al di fuori dell'anno di riferimento del presente bando;
- spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto;
- spese in conto capitale (che comportino aumento di patrimonio). Sono ammesse spese per acquisto beni e materiali, arredi e attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46 (iva inclusa) a condizioni che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con un limite di incidenza massima del 20% del costo complessivo del progetto; i beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46;
- interessi passivi;
- spese di rappresentanza (viaggi, pranzi, cene) e altre spese per iniziative non corrispondenti ad un interesse pubblico di nessuna natura e come tali non meritevoli di sostegni finanziari;
- contributi erogati, a qualsiasi titolo, ad altre associazioni;
- spese per coperture di eventuali disavanzi derivanti da gestione di attività ordinarie;
- spese non necessarie o eccessive in termini di quantità/prezzo.

Tutte le entrate provenienti da altri enti pubblici o privati dovranno essere dichiarate e saranno tenute in considerazione in fase di valutazione e/o erogazione del contributo.

Relativamente alla documentazione da produrre si rinvia a quanto previsto dalla citata circolare n. 2 del 2.02.2009 del Ministero del lavoro della Salute e delle Politiche sociali.

La documentazione relativa alle spese progettuali deve essere costituita da fatture o altri documenti contabili di valore probatorio equivalente ed essere riferita a costi sostenuti nel periodo temporale gennaio-dicembre 2023.

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI E RIMODULAZIONE VOCI DI SPESA

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere avviati nel 2023. La comunicazione di avvio, unitamente all'accettazione del finanziamento, dovrà essere inviata formalmente alla pec istituzionale dell'Azienda USL (azienda@pec.auslromagna.it).

Le azioni del progetto dovranno terminare entro il 2024. Eventuali proroghe potranno essere concesse dal Direttore del Distretto competente a seguito di richiesta motivata del soggetto proponente.

In corso di realizzazione delle attività progettuali è ammissibile operare rimodulazioni al progetto, di una o più azioni e/o voci di spesa, motivandone la necessità, nel rispetto dell'importo totale ammesso al finanziamento. Se la rimodulazione delle voci di importo supera il 20% del costo totale del progetto tale modifica dovrà essere comunicata formalmente e ottenere il nulla osta del Responsabile del procedimento.

ART. 6 MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DOMANDA

I soggetti interessati dovranno far pervenire entro il 9 ottobre 2023 alle ore 12.00 pena esclusione, **indirizzata al Direttore di Distretto di Forlì, Cesena Valle-Savio e Rubicone** tramite pec all'indirizzo azienda@pec.auslromagna.it la seguente documentazione:

- **modulo di domanda** e proposta progettuale sottoscritta dal legale rappresentante utilizzando l'apposito modulo compilato in tutte le sue parti (Allegato 2)
- **piano economico finanziario**, comprensivo del contributo richiesto, che contenga una descrizione analitica delle principali voci di entrata e di spesa (Allegato 3)
- **copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'Associazione**

L'Amministrazione si riserva di chiedere eventuali chiarimenti o integrazioni in merito alla documentazione presentata.

Il rispetto della scadenza è perentorio.

Tutta la modulistica sarà resa disponibile e scaricabile dal sito dell'Azienda USL della Romagna: <https://www.auslromagna.it>.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi telefonicamente o via e-mail a:

- **Uffici della Direzione di Distretto** – Cesena: Corso Cavour, 180, Tel. 0547 394454, Forlì: Via Oberdan, 11 Tel. 0543 733668.
- **VolontaRomagna ODV** – tel. 0543/36327 (Alessandra Malmesi) – lunedì martedì mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13 e giovedì dalle 15 alle 19 – e-mail: alessandra.malmesi@volontaromagna.it.
Le Associazioni potranno rivolgersi presso le Segreterie di VolontaRomagna ODV a Forlì in Viale Roma 124 e a Cesena in Via Serraglio 18, previo appuntamento con Alessandra Malmesi.

ART. 7 ESITO E TERMINE ISTRUTTORIA

Scaduto il termine per la presentazione delle domande di contributo economico, la commissione istruirà e valuterà le domande di contributo tenendo conto dei criteri sopra individuati e delle risorse stanziare per le diverse tipologie di progetti.

Entro 30 giorni dalla data di scadenza del bando, il Direttore della U.O. Piattaforma Amministrativa Forlì-Ravenna, adotterà i provvedimenti finali.

Sull'esito dell'istruttoria e sull'entità del contributo economico verrà data formale comunicazione agli Enti che hanno partecipato al bando.

ART. 8 ESCLUSIONE, DECADENZA, REVOCA DEL BENEFICIO, RICORSI

Sono cause di esclusione:

- Mancanza dei requisiti previsti dal bando;
- La presentazione delle domande oltre il termine indicato nel Bando.

Agli Enti che, in esito a controlli e verifiche amministrative, risultino aver reso dichiarazioni false, salve le altre sanzioni previste dalla legge, verrà revocato il beneficio concesso, con il conseguente obbligo di restituzione di quanto indebitamente percepito.

Gli Enti che, per cause sopravvenute, perdano i requisiti previsti dal presente bando o che, in esito a controlli e verifiche amministrative, non siano in grado di dimostrare l'entità delle spese, decadono dal beneficio concesso.

ART. 9 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La liquidazione dei contributi avverrà in un'unica soluzione a conclusione del progetto, previa presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione dell'attività la cui modulistica sarà resa disponibile agli assegnatari del contributo successivamente alla pubblicazione del bando.

La succitata documentazione dovrà essere presentata entro il termine perentorio che verrà comunicato formalmente ai beneficiari.

La liquidazione potrà avvenire esclusivamente attraverso bonifico bancario su conto corrente intestato all'Ente beneficiario.

In seguito a valutazione di fattibilità del progetto, L'Azienda si riserva di assegnare contributi anche inferiori a quelli richiesti per ciascun progetto, dandone comunicazione al soggetto richiedente. In caso di minor spesa sostenuta rispetto al costo complessivo preventivato, l'Azienda provvederà a rideterminare proporzionalmente il contributo concesso.

I soggetti beneficiari dei contributi devono rendere visibile il cofinanziamento dell'Azienda in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengono prodotti durante lo svolgimento del progetto apponendo la dicitura **“con il sostegno del Distretto di Forlì/Distretto di Cesena e Valle del Savio/Distretto del Rubicone”**, **il logo dell'Azienda USL della Romagna e il logo della Regione Emilia-Romagna “Costruiamo Salute” del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025.**

ART.10 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata alla dott.ssa Patrizia Babini.

ART. 11 INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N.679/2016

I dati personali comunicati nell'istanza di partecipazione e nella documentazione ad essa allegata sono necessari ed utilizzati esclusivamente per le finalità di cui al presente bando.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, in quanto indispensabile ai fini dell'espletamento delle procedure richieste.

Il rifiuto del conferimento dei dati oppure la mancata indicazione di alcuni di essi potrà comportare l'impossibilità di accedere ai contributi.

L'interessato potrà esercitare in ogni momento i diritti riconosciutigli dall'art.15 del citato Regolamento Europeo mediante apposita istanza indirizzata al Direttore della U.O. Piattaforma Amministrativa Forlì-Ravenna.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Azienda USL della Romagna con sede legale in Ravenna via De Gasperi n.8.

Il Direttore dei Distretti di Forlì, Cesena Valle-
Savio e Rubicone
Dott. Francesco Sintoni

Direttore della U.O. Piattaforma
Amministrativa Forlì-Ravenna
Dott.ssa Patrizia Babini

Ravenna, li

Allegato 1: DETTAGLIO DELLE AREE DI INTERVENTO E RELATIVI OBIETTIVI

Gli obiettivi prioritari individuati nel documento di programmazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) sono stati integrati con quelli specifici del territorio emersi dalle analisi dei Profili di Salute delle Case della Comunità e dai focus group condotti dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna nelle Case della Comunità del Distretto di Forlì, del Distretto di Cesena e Valle del Savio e del Distretto del Rubicone.

- **Area della scuola**

- Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione da parte delle Scuole dell'“Approccio globale alla salute”;
- Strutturazione di pratiche in linea con il documento regionale “Pratiche raccomandate per la Rete di Scuole che promuovono salute (SPS) in Emilia-Romagna” (Link: https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/piani-programmi-progetti/tavolo-scuola-salute/allegati/rev-01-pratiche-raccomandate_07_02_2023.pdf/@@download/file/rev%2001%20Pratiche%20raccomandate_07_02_2023.pdf);

- **Area della comunità e ambienti di vita**

- Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale;
- Introdurre azioni atte a gestire proattivamente i fattori di rischio modificabili della demenza al fine di ritardare o rallentare l'insorgenza o la progressione della malattia;
- Introdurre azioni tese a rendere le città e gli insediamenti umani più sani, inclusivi e favorevoli alla promozione della salute, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili della popolazione;
- Introdurre azioni sostenibili e coordinate di protezione ambientale e di promozione della salute.
- Sviluppo di forme di mobilità sostenibile e creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili anche alle persone più anziane;

- **Area della prossimità e domiciliarità:**

- Prevedere azioni di sollievo e sostegno alle famiglie e caregivers, con particolare attenzione a coloro che si occupano di persone con problematiche di demenza e ai giovani caregivers;
- Promuovere azioni sociali e ricreative a contrasto della solitudine e dell'isolamento di soggetti fragili con particolare attenzione alle persone anziane che vivono isolate in zone collinari;
- Prevedere azioni di affiancamento alle persone con fragilità ma con autonomie (spesso persone straniere o anziani) nel dispiego delle pratiche quotidiane anche in relazione all'accesso ai servizi e alla burocrazia;
- sviluppo e mantenimento delle capacità per l'autonomia personale e per la partecipazione alla vita sociale del territorio, intesa come accesso al sapere, al tempo libero, alla partecipazione;
- sviluppo di azioni atte ad attivare percorsi di autonomia e di mantenimento delle persone con parziale autosufficienza nel loro contesto di vita.